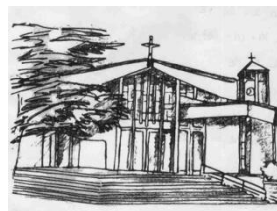


Calendario liturgico

9	DOMENICA di Pasqua – Resurrezione del Signore	
Ore 9.00	S. MESSA – pro Populo	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – pro Populo	
Ore 17.30	Vespri solenni	
10	LUNEDI' dell'Angelo	
Ore 9.00	S. MESSA –	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. ta Gervasi Carmela	
11	MARTEDI'	<i>S. Stanislao, vescovo e martire</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario	
Ore 18.00	S. MESSA – def. Anello	18.35 vespri
12	MERCOLEDI'	<i>S. Giulio I, papa</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario	
Ore 18.00	S. MESSA – def. Ettore, Marina, Alessandro	18.35 vespri
13	GIOVEDI'	<i>S. Martino I, papa e martire</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario	
Ore 18.00	S. MESSA – def. Enrico Mucci (1° ann.)	18.35 vespri
14	VENERDI'	<i>S. Tiburzio, Valeriano e Massimo, martiri</i>
Ore 17.30	Recita del S. Rosario	
Ore 18.00	S. MESSA – def. Norma Stefanelli	18.35 vespri
15	SABATO <i>S. Crescente, martire</i>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Franco Dardi (5° ann.)	8.15 Lodi
Ore 18.00	S. MESSA – def. Laffi Romano (2° anniv.)	
16	DOMENICA in Albis	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Fam. Puopolo e Comodoro	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA –	
Ore 12.30	S. MESSA al Santuario di San Luca	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
 sabato 7.45-12.00 e 16.30-19.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi
 GIOVANNI BATTISTA E
 GEMMA GALGANI

Via Caduti di Casteldebole 17
 40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrochiacasteldebole.it



8 APRILE 2023 - VEGLIA PASQUALE

LITURGIA DELLA PAROLA

1° lettura: Dal libro della Genesi (1,1-2,2)

Salmo 103 – Ant.: Manda il tuo Spirito, Signor, a rinnovare la terra

2° lettura: Dal libro della Genesi (22,1-18)

Salmo 15 – Ant.: Proteggimi o Dio: in te mi rifugio

3° lettura: Dal libro dell'Esodo (14,15-15,1) - **Salmo** (Es 15,1-2;3-4.6.17)

Ant.: Cantiamo al Signore stupenda è la sua vittoria!

4° lettura: Dal libro del profeta Ezechiele (36,16-28)

Salmo 50 - Ant.: Crea in me, o Dio, un cuore puro

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi: **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.

Perché Tu solo il Santo, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

6,3-11

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? **Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.** Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: **l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui**, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del

peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Alleluia, alleluia, alleluia

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi

Dal Vangelo secondo Matteo

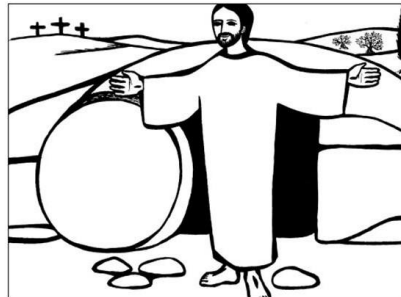
28,1-10

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

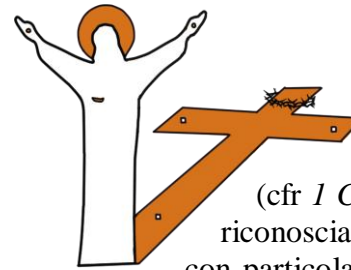
Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. **L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete".** Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».



Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.



La Rivoluzione Pasquale

Nell'evento pasquale, di cui facciamo memoria ogni domenica, e che costituisce "il dato originario su cui poggia la fede cristiana (cfr 1 Cor 15,14), [...] l'asse portante della storia", noi riconosciamo come uno spartiacque decisivo. Lo esprime con particolare forza Papa Benedetto XVI, quando davanti ai giovani di tutto il mondo riuniti a Colonia nel 2013 paragonò la Pasqua alla **fissione nucleare**: "È questa, per usare un'immagine a noi oggi ben nota, la fissione nucleare portata nel più intimo dell'essere - la vittoria dell'amore sull'odio, la vittoria dell'amore sulla morte. **Soltanto questa intima esplosione del bene che vince il male può suscitare poi la catena di trasformazioni che poco a poco cambieranno il mondo.** Tutti gli altri cambiamenti rimangono superficiali e non salvano. Per questo parliamo di redenzione: quello che dal più intimo era necessario è avvenuto, e noi possiamo entrare in questo dinamismo".

Questo evento decisivo per tutta la storia dell'umanità sempre in quell'occasione Benedetto XVI lo paragonò a una "**rivoluzione**", perché "solo da Dio viene la vera rivoluzione, il cambiamento decisivo del mondo". Di fronte a questo spartiacque operato dal Cristo crocifisso e risorto siamo **chiamati a prendere posizione**, a entrare a far parte di quel popolo di uomini e donne - la Chiesa - che ha riconosciuto in Gesù Cristo la vera rivoluzione, l'inizio di una storia nuova, e di questa storia si è fatto partecipe imparando a trasformare la violenza in amore e la morte in dono della vita. Non accogliere questa chiamata, in un certo senso, è non vivere al passo con la storia, è continuare a vivere come se non fosse apparso "niente di nuovo sotto il sole" (cf. Qo 1,9).

v



Santuario della Beata Vergine di San Luca

DOMENICA 16 APRILE pellegrinaggio parrocchiale a San Luca

ore 11.15 partenza dal Meloncello
ore 12.30 S. Messa in Santuario

A seguire possibilità del pranzo al sacco nei locali di San Luca

inuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi^{ltro}